

Riva San Vitale deve diventare un Comune finanziariamente autonomo

Le difficoltà economiche di questi ultimi anni non hanno colpito solo molte famiglie ticinesi bensì anche gli enti pubblici, sempre più in difficoltà a far quadrare i propri conti. Anche **Riva San Vitale** non sfugge a questa realtà e **parlare di situazione finanziaria tranquilla appare un pò fuori luogo. Non si tratta di fare facili allarmismi, si tratta piuttosto di guardare in faccia la realtà e, con umiltà, capire cosa potrebbe succedere a medio e lungo termine, a partire già dal 2004.**

Lo abbiamo già scritto e lo ribadiamo: Riva San Vitale è un bel Comune residenziale, che offre diversi servizi e che ha, per parlare di finanze, un moltiplicatore d'imposta all'85 %, inferiore a quello di molti altri Comuni. Fosse solo per questo saremmo tranquilli, ma ci sono anche altre cifre che non possiamo dimenticare.

Possiamo dirci tranquilli con un debito pubblico che supera ampiamente i 10 milioni di franchi? Possiamo pensare seriamente a promuovere nuovi investimenti a favore di tutta la nostra popolazione con un capitale proprio di appena 300'000 franchi? Cosa succederebbe qualora, ad esempio, Capolago mandasse i propri allievi a Mendrisio e non più a Riva San Vitale, facendo

mancare al nostro Comune centinaia di biglietti da mille franchi? E se un giorno dovessimo decidere di unire alcuni servizi ai cittadini insieme ad altri Comuni, o fare il passo più lungo e procedere alla fusione con altri Comuni della regione, chi prenderebbe in dote Riva San Vitale con un simile debito pubblico, senza un aiuto del Cantone il quale, visti i chiari di luna finanziari attuali, avrà meno soldi da mettere a disposizione per le aggregazioni comunali?

Non dimentichiamoci poi che attualmente i tassi di interesse sono ancora bassi, ma cosa succederà alle casse comunali e dunque alle tasche dei cittadini quando i tassi aumenteranno di nuovo?

Come detto non si tratta di fare dell'allarmismo e vedrete, care cittadine e cari cittadini, che qualcuno correrà a spegnere il fuoco, rispondendoci e rispondendovi che anche gli esperti dicono che Riva San Vitale può dormire sogni finanziariamente tranquilli.

Lo dicevano anche della nostra compagnia aerea di bandiera Swissair o delle casse pensioni che hanno in gestione i nostri soldi e avete visto tutti come è andata a finire! Alla fine paga sempre il cittadino!

Incassare le imposte per rispetto a chi le paga

Nell'attuale legislatura il PLR aveva proposto di delegare ad una società esterna l'incasso delle imposte cresciute in giudizio e di quelle fortemente in arretrato, **per rispetto della gran parte delle cittadine e dei cittadini di Riva San Vitale che le imposte le pagano.** Avremmo incassato, con costi contenuti, imposte che probabilmente andranno perse.

La proposta è stata respinta dalla maggioranza politica dicendo che il nostro Comune è in grado di far fronte da solo a questo incasso. Il primo nostro atto politico della nuova legislatura sarà proprio quello di chiedere il dettaglio esatto delle imposte ancora da incassare e di quelle già andate perse, a partire dagli anni ottanta e novanta.

Comizio Elezioni comunali 2004

Le sezioni PLR di Riva San Vitale e Capolago organizzano

sabato 27 marzo dalle 19.00 all'Osteria Unione

il comizio elettorale. Seguirà una cena a sorpresa, al prezzo di 20 franchi, preparata da Daniel. Allisterà la serata la gradevole musica di **Toto Cavadini. Prenotazioni allo 091 648 23 53.**

PLR 
Partito liberale radicale

Lista numero

4